

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia di Gorizia, nel Regno annuo L. 24
semestre L. 12
trimestre L. 6
mensile L. 2
Pegli Stati dell'Unione postale al pagamento le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 10 pagine contanti 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Articoli commerciali in 111 pagine cont. 15 la linea.

Parlamento Italiano.

Senato del Regno.

Seduta del 27 — Pres. DURANDO.

Procedesi allo scrutinio segreto sul bilancio dell'entrata.

Brioschi nota la convenienza che avanti la sua proroga, il Senato discuta la questione finanziaria.

Magliani afferma che nessuno pretende limitare al Senato la discussione finanziaria, riconosce i continui aumenti del bilancio ma crede solamente che fino ad un certo punto si può limitare la spesa dovuta alle indeclinabili esigenze dei tempi e dei progressi moderni.

Approvati la discussione dei capitoli del bilancio.

Grimaldi presenta il progetto di legge per la proroga del corso legale dei biglietti, prega il rinvio alla commissione delle finanze.

Magliani presenta la riforma della tariffa doganale.

Procedutosi alla spoglia della votazione segreta, il bilancio d'istruzione risulta approvato.

Procedesi alla votazione a scrutinio segreto del bilancio dell'entrata che risulta approvato.

Discutesi il progetto per lo stanziamento dei fondi del bilancio della marina nell'esercizio 1887-88, 1895-96. Approvati l'articolo senza discussione.

Batolè Viale presenta il progetto per il nuovo rifiuto delle spese straordinarie militari.

Camera dei Deputati.

Sed. ant. del 27, Pres. MAUROGONATO.

Continuasi la discussione del progetto per il pareggiamento delle Università di Modena, Siena e Parma.

Coppino espone le origini del progetto, e ne dimostra la convenienza; nega che le convenzioni presentate sieno poco riguardose al parlamento e che il ministro abbia proposto cosa contraria ai principi suoi. Confuta le ragioni degli oppositori e si augura che la Camera approverà il progetto.

Rimandasi la discussione degli articoli a domani.

Seduta pom. del 27. Pres. BIANCHERI.

Si votano i progetti approvati ieri per alzata e seduta. Modificazione della legge 20 marzo 1865 sanità pubblica; favorevoli 182 contrari 28; — Passaggio del servizio dei lazzaretti marittimi al ministero dell'interno favorevoli 188, contrari 22; — Passaggio del servizio semaforico al ministero della marina favorevoli 190 contrari 21; Spesa straordinaria per la sistemazione del porto di Lido favorevoli 156 contrari 59; — Modificazioni per la legge 2 luglio 1885 che autorizza le nuove spese straordinarie militari, favorevoli 166 contrari 46; Assegnazione di beni della soppressa casa religiosa dei benedettini Cassinesi, di Perugia all'Istituto per l'istruzione agraria favorevoli 170, contrari 46; Modificazione alla legge di contabilità dello Stato per acquisto dei tabacchi esteri e grani per l'esercito, favorevoli 188, contrari 31; — autorizzazione per mutui alla cassa di depositi e prestiti ai Comuni di Palermo e Pisa, favorevoli 132 contrari 98; — Proroga al 30 giugno 1888 del corso legale degli istituti d'emissione, favorevoli 162 contrari 50.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 52

I DEBITI D'ONORE,

ROMANZO.

PARTE QUINTA

CAPITOLO XXIV.

Giulia Guerin, moglie di Vittorio, aveva allora vent'otto anni.

Piccola, magrolina, delicata, non era di forme regolari, pure ispirava simpatia. L'espressione del volto modificavasi a seconda del vestito: in abito da mattina pareva più seria ed avvenente; in abito da visita e da ricevimento pareva più amabile e sorridente.

Rare volte prendeva il desiderio di piacere altrui. Una cosa le mancava affatto: la dolcezza della voce. Si dice che gli occhi sono lo specchio dell'anima: si può dir che la voce n'è la vibrazione. In Giulia questa vibrazione era acuta ed aspra come quella del metallo, discordante, pretenziosa: pareva venisse dalla testa piuttosto che dal profondo petto. Se taceva, Giulia era quasi bella: se parlava, destava antipatia.

Panatonni svolge, anche a nome di

Polosini, l'interrogazione del ministro dell'interno relativa alla recente circolare sulla proibizione del porto della rivoltella in opposizione alla facoltà sanzionata dall'articolo 462 del codice penale; la proibizione non è giustificata, è inopportuna, assolutamente contraria alle leggi e i diritti dei cittadini si misurano colle leggi, non colle circolari. S'augura che il ministro vorrà tener conto di queste osservazioni.

Crispi risponde che le circolari hanno il loro fondamento nella legge, e precisamente all'art. 21 della legge di pubblica sicurezza e all'art. 30 del regolamento che dichiara sempre revocabile il porto d'armi. Accenna all'abuso del porto della rivoltella e al grave danno ai pacifici cittadini. Del resto non s'impedisce ai galantuomini la concessione. Le recenti circolari danno istruzioni in questo senso ai prefetti.

Panatonni dichiarasi non soddisfatto, attenderà giustizia dai Tribunali; non presenta una risoluzione.

Taaldi presenta la relazione sul disegno di legge per modificazione al testo unico delle leggi approvate con decreto 13 maggio 1883 inteso ad impedire la diffusione della fillossera.

Cuccia svolge l'interrogazione al ministro del commercio sul modo con cui ha adempiuto o intende d'adempiere alla promessa fatta nella tornata 20 novembre 1886 per estendere agli operai degli stabilimenti governativi e delle imprese per opere pubbliche il beneficio dell'assicurazione alla cassa nazionale contro gli infortuni nel lavoro.

Grimaldi espone l'opera indefessa del governo e i provvedimenti adottati dai singoli ministeri, esprimendo la fiducia che l'istituzione prenderà presto uno sviluppo desiderato da tutti.

Cuccia dichiarasi soddisfatto.

Ripetesi la votazione nominale sull'articolo 2 del progetto che modifica la legge del registro e bollo.

Favorevoli 209 voti contro 32.

Approvati con lieve modifica l'art. 3. Si discute a lungo sugli articoli 4, 5 e 6 che vengono approvati con emendamenti.

La fine di un traditore.

Scrivono da Zante alla Riforma: Stavo per partire alla volta di Zante, patria del cantore dei sepolcri, quando incontrai per via un cieco accompagnato da una fanciulla che parlava l'italiano.

Vollì interrogare quel vecchio; ma venni ritenuto da un bravo giovane, che con puro accento italiano mi disse testualmente:

« Quel mostro non merita di essere avvicinato che dal boia. »

Era il corso Boccheciampi! Il delatore di Attilio ed Emilio fratelli Bandiera, da lui consegnati agli austriaci, a tradimento, l'undici giugno 1848.

Da cinque anni la cataratta lo rese cieco e, meno le cure della infelice sua figlia, vive abbandonato da tutti, aspettando l'ora suprema del vergognoso oblio.

La salute di Depretis.

Il miglioramento nelle condizioni di salute dell'onor. Depretis prosegue lentamente.

L'onorevole Depretis può prendere qualche cibo e si è alzato oggi per un paio d'ore.

Ristretta educazione di famiglia, un temperamento che meglio si confaceva ai piaceri e alle distrazioni lecite che al tumulto delle passioni, dovean fare e fecero di Giulia una onestissima donna, incapace di mancare ai suoi doveri, alle rette ispirazioni della coscienza.

Meglio ancora che dal figlio Leone aveva qui la signora Guerin l'aria d'una sollecitricina. Non osava affrontare la grave questione di cui voleva parlare.

Vedendo Vittorio e Giulia così calmi, sentiva dolore di essere obbligata a turbare quella loro tranquillità. D'altra parte, tale indifferenza in un momento in cui ella si presentava loro così turbata, così commossa, aveva qualche cosa di pungente e di crudele, che gli occhi d'una madre non potevano a meno di rilevare.

Agitata da pensieri diversi e dolorosi, la signora Guerin stette per qualche minuto silenziosa.

« Forse avrei fatto meglio a rimandar la carrozza, disse Giulia. — L'ho presa dalla stazione di fronte alla nostra casa; è una carrozza da rimessa... »

« Mia cara Giulia, disse la signora Guerin facendosi coraggio, come un nuotatore che si lancia di botto in piena acqua per evitare le aspre sensazioni del freddo; sono molto dispiacente, addolorata, di non poter rendere a Vittorio il servizio che mi domanda. »

« È questo che vi preoccupa, cara mamma! Siete troppo buona. Ho rimproverato vivamente Vittorio quando mi parlò in proposito. Non voglio che vi tormenti così. Egli mi rispose che la cosa è così semplice... »

« Infatti, interruppe Vittorio con accento un po' duro; un bambino la capirebbe. Ma poiché mamma mi rifiuta questo piccolo servizio, non se ne parli più. Non sono imbarazzato per realizzare questi valori. Pagherò di più per lo sconto, ecco tutto, perchè non sono a due mesi di scadenza. »

« Ed è per questo che volevate una conferenza, cara mamma? Ancora una volta, siete troppo buona. Siete già perdonata, mamma. Ho fatto bene a non rimandare la carrozza. Forse Vittorio vi ha un po' seccata; ditemi tutto, mamma. »

« Giulia, disse gravemente la signora Guerin e tu, Vittorio, ascoltate. Non solo non ho denaro da prestarvi, ma sono obbligata a domandarvene. »

« Oh, esclamò Giulia ridendo, pare abbiate soggezione a dirlo. Forse Enrichetta vi fece commettere qualche

I giudizi della stampa romana

sulla discussione per l'interpellanza Cavallotti

Cominciamo dalla Capitale. Questo giornale così formula il proprio giudizio.

« Se non altro, Crispi è stato franco: vale a dire, ha disprezzato di trincerarsi dietro i sofismi e dietro i pretesti, ed ha detto chiaro, esplicito, il vero motivo per cui il governo rifiutò il concorso ufficiale all'esposizione di Parigi; ha avuto paura che l'Italia fosse sospettata di soverchia amicizia per la Francia... »

« Ors, guardate un po' come s'accordano le teste umane! Dice invece il Corriere di Roma, moderato... e feroce contro l'attuale Ministero as ai più della Capitale: »

« Don Checco Crispi, l'uomo sincero e forte, non ha avuto il coraggio di dire la verità. Egli che, deputato di opposizione, non avrebbe mancato di inveire con forza e con sincerità contro il governo pusillanimo che avesse avuto paura dell'89, dittatore suprente, si è guardato bene dal dire che nessun ministro del Re, finché l'Italia sarà monarchica, potrà assumersi il peso d'un tanto insulto alla monarchia. »

« Nossignori! L'uomo sincero ha dovuto mentire come l'ultimo dei Dei prelli. L'uomo forte ha dovuto rappresentare, con Bernardino Grimaldi, una povera pantomima. Il grand'uomo ha dovuto sciorinare una dottrina storica, che lo farebbe bocciare agli esami di quinta ginnasiale. »

« Tutto questo per non comprometterci, per non perdere una ventina di voti, per poter radiceggiare in piazza e borbonizzare in Parlamento. »

Il Fanfulla scrive:

« Con discorsi come quello di ieri il Crispi contribuirà grandemente a mantenere, e occorrendo, a ricostituire intorno al Governo, presieduto da quello che ha chiamato « suo venerato capo », una maggioranza salda, con una vittoria. »

« Sarebbe ingiustizia, però, non riconoscere che nel caso speciale dell'Esposizione di Parigi, il ministro Grimaldi anche lui è stato felicemente ispirato, trattando con fortuna il lato economico della questione. Meno grandi principi e più fatti eloquenti! ecco quello che il ministro ha domandato alla Francia, nostra buona amica. »

E la Gazzetta d'Italia:

« Il Cavallotti rese ieri un gran servizio al Ministero. Il Crispi ed il Grimaldi gli debbono gratitudine. Gli echi di Montecitorio non avevano, da lungo tempo, ripercosso applausi più caldi, sinceri, insistenti, unanimi. Mercè sua l'Italia sa ora di avere un Governo con un programma preciso, determinato nei suoi contorni; chiaro, netto: senza reticenze o sottintesi. Sa di avere una rappresentanza che approva con tutta franchezza, codesto programma esplicito e leale. »

E l'Opinione:

« La risposta data dal ministro dell'interno Crispi all'on. Cavallotti, mi surata, fine, piena di contenuto vitale e di sapienza civile, ha sollevato la Assemblea in più spirabili aere. La eloquenza delle cose più che la eloquenza delle parole s'imponesse e tranne un piccolo gruppo di spiriti ribelli,

saioni del freddo; sono molto dispiacente, addolorata, di non poter rendere a Vittorio il servizio che mi domanda. »

« È questo che vi preoccupa, cara mamma! Siete troppo buona. Ho rimproverato vivamente Vittorio quando mi parlò in proposito. Non voglio che vi tormenti così. Egli mi rispose che la cosa è così semplice... »

« Infatti, interruppe Vittorio con accento un po' duro; un bambino la capirebbe. Ma poiché mamma mi rifiuta questo piccolo servizio, non se ne parli più. Non sono imbarazzato per realizzare questi valori. Pagherò di più per lo sconto, ecco tutto, perchè non sono a due mesi di scadenza. »

« Ed è per questo che volevate una conferenza, cara mamma? Ancora una volta, siete troppo buona. Siete già perdonata, mamma. Ho fatto bene a non rimandare la carrozza. Forse Vittorio vi ha un po' seccata; ditemi tutto, mamma. »

« Giulia, disse gravemente la signora Guerin e tu, Vittorio, ascoltate. Non solo non ho denaro da prestarvi, ma sono obbligata a domandarvene. »

« Oh, esclamò Giulia ridendo, pare abbiate soggezione a dirlo. Forse Enrichetta vi fece commettere qualche

« la Camera sentiva la soddisfazione di avere trovato un interprete autorevole e coraggioso del suo intimo pensiero. Amicizia colla Francia intera e schietta; ma le ragioni economiche esposte egregiamente dal ministro del commercio, le quali consigliano di non partecipare ufficialmente alla Esposizione di Parigi, sarebbero degenerate davvero in politiche, quando, lasciandosi dalla politica dominare esclusivamente, l'Italia avesse tenuto l'invito. »

E, dopo aver brevemente analizzato il discorso Crispi, così conclude:

« Né il Crispi è stato soltanto un filosofo civile ragionando nel modo che si è detto, ma un coraggioso e abile uomo di Stato quando volgendosi ai radicali disse a loro che la libertà concessa ai loro Comizi, non assediati dal popolo, per combattere la politica del Governo, era la prova più evidente della loro impotenza e che proibendoli avrebbe irradiato i promotori coll'aureola della persecuzione. »

« La Camera da quasi tutte le parti, da sinistra, dal centro sinistro e a destra, non usa più a udire note così alte e franche, si sentiva come trasfugata e paga di sé medesima. »

« Le assemblee si infiacchiscono quando chi deve governarle non ha fede nel loro senso politico e le caute reticenze intese a non irritare nessuno, finiscono per impallidire tutte le forti convinzioni, e per lasciar il posto soltanto alla mediocrità non curata. »

Di questo articolo dell'Opinione non è contenta la Tribuna. Ricordate le parole di Cavallotti, che, cioè, i voti contrari ad una sua mozione non sarebbero stati tutti intimamente graditi a Crispi — rileva l'articolo apologetico del giornale moderato che riassumemmo, e scrive:

« Mai una orazione di ministro, fosse pure Massimo D'Azeglio o Camillo di Cavour, o Marco Minghetti, ha trovato così calda parola di entusiasmo come quelle che l'organo moderato ha creduto dover scrivere. »

« E fin qui nulla di male. Quello che è strano, se non brutto, è che un giornale di parte moderata, e di quelli che hanno più virilmente sostenuto la legittimità, anzi la necessità dell'intervento del potere esecutivo nel regolare e nel limitare il diritto di riunione, applauda l'on. Crispi, il quale sia pure incidentalmente, proclama dal banco dei ministri la più larga teoria liberale. »

« E strano è pure che gli applausi seguano un discorso in cui un'affermazione chiara di indipendenza fa strano contrasto colle teorie della coordinazione e dei riguardi agli alleati che han fatto per quattro anni le spese della polemica moderata. »

« Ma dove appare veramente che brutta cosa è la politica, è nelle ultime linee dell'articolo dell'Opinione. »

« Dove mirino, a chi siano dirette, e con quanta opportunità, con quanta gentilezza d'animo, con quanta delicatezza di pensiero, codeste parole — bisognerebbe essere colpiti da incurabile cretinismo per non capire. (Cioè, secondo la Tribuna, mirerebbero a Depretis.) »

« Noi rinunziamo ad incastrarvi dentro un nome. Ma se nella solitudine che i malanni fisici, e la ingratitudine degli uomini ha fatto per il momento in-

pazzia? Vi aiuteremo, e i mamma. Di quanto avete bisogno? »

« Ebbi la felicità, continuò la signora Guerin tutta assorta ne' suoi pensieri, di procurare a' miei due figli una posizione nella società. Mi resta una figlia. Debbo riservarle la sua parte, come gli altri ebbero la loro. E l'obbligo si fa di giorno in giorno più urgente perchè Enrichetta trovasi in età da marito, e già... »

« Ve l'hanno domandata? Chi, di grazia, mamma? Ho fatto bene a non rimandare la carrozza. Ditemi il suo nome, il nome del futuro! »

« È inutile, perchè non darò seguito alla domanda. »

« Ragione di più. Ah la signorina Enrichetta comincia! Quanto a me, mi hanno domandata almeno undici volte. Il suo nome! Il suo nome! »

« Benchè mia figlia sia ancora giovane, devo pensare al giorno in cui mi dovrò separare da lei. E per questo che vengo a pregare Vittorio di regolarsi i nostri conti. »

« I vostri conti! rispose Giulia; non sono saldati? »

« Il bilancio non sarà in tuo favore, io credo, osservò Vittorio. »

« Come no? esclamò la signora Gu-

« torno a quel nome, l'accusa non provocata del giornale moderato giungesse, oh! quanto dolore, quanta nausea non dovrebbe provocare in chi dopo aver tanto sacrificato agli amici dell'Opinione, è condannato a riceverla quasi a ludibrio. »

« Ma purtroppo il mondo, e specialmente un certo mondo politico per il quale l'opportunismo è Dio, è fatto così. Né deve parer strano che in chi per vari anni combattè come noi la politica della reticenze, e il predominio di quella non aura mediocrità contro cui, dopo averla incoraggiata e plaudita, si ribella oggi l'Opinione, tocchi il malinconico ufficio d'un richiamo a maggior verecondia! »

Il Diritto non è contento dei ministri e dice l'ira di Dio contro la maggioranza della Camera la quale applaude ad una politica non italiana ma tedesca, mentre la minoranza che è la voce del paese rifiutava le frasi e giudicava i fatti. Cavallotti, dice il Diritto, ha fatto bene a non presentare nessuna mozione, poiché questa avrebbe procurato al Governo un voto più doloroso della vittoria di Piro.

Il Diritto, prendendosi poi coi ministri, dice che Crispi e Zanardelli scontentano ora la loro precipitazione nell'entrare a far parte del Gabinetto, col dividere la responsabilità di atti ripugnanti alla loro coscienza: mentre se avessero atteso, sarebbero stati arbitri della situazione.

Stasera avrà luogo in Roma una riunione dei deputati dell'estrema sinistra per la costituzione d'un comitato per facilitare la partecipazione delle arti e delle industrie d'Italia alla Mostra Universale di Parigi del 1889.

Sbarbaro

portato candidato dalla moglie.

La Concetta Sbarbaro ha mandato una lunga lettera al direttore del Cittadino di Savona, scongiurandolo a voler propugnare la candidatura del professore per toglierlo ancora una volta dalle carceri dove miserabilmente geme.

La Concetta fa appello al cuore del Direttore del Cittadino, e si raccomanda a lui ricordandogli le torture che soffre lei, povera moglie, al sapere il marito lontano, in carcere, senza una parola amica, senza mezzi di sollievo.

Il dottor Falleroni impazzito.

Non è ancora dimenticato il tutto il nome del dottor Falleroni, il quale ebbe il suo quarto d'ora di celebrità quando, eletto deputato a Macerata, si rifiutò alla Camera di prestare giuramento e fu la causa che fu fatta la nuova legge sul giuramento dei deputati.

Annunziata la sua elezione, egli lasciò l'Italia e prese dimora nel Canton Ticino, accettò la condotta medica del paese Giubiasco, che ancora teneva.

Ora ci giunge notizia che il Falleroni è impazzito e che il Governo svizzero sta facendo pratiche col Governo italiano per l'estradizione di esso.

Un dispaccio da Chambéry (Savoie), annunzia che un grande incendio distrusse trentasette case nel comune di Montamont, circondario di S. Giovanni di Moriana.

Una sola casa era assicurata.

rin piena di meraviglia. — Quando apristi la tua fabbrica di aghi, ti ho dato una somma di sessanta mila franchi per completare il tuo capitale. Poi, in varie riprese, ti prestai delle somme che vanno sino ai quindici mila franchi. Per qualche tempo mi pagasti gli interessi... poi più nulla. Non fu colpa tua. Il commercio degli aghi non ti andò bene. Più tardi, nella tua filatura di cotone avevi a che fare con un socio disonesto. Le tue disgrazie le considerai come mie: avrei voluto esser solo a subirle; ma, grazie al cielo, colla perseveranza ed il lavoro attivo ne fosti risarcito. Il tuo commercio di bottoni prospera...

Non troppo, interruppe Giulia. Mio padre mi diceva ancora ieri: « C'è da meravigliarsi! Tutto degenera. Facendoti sposare un negoziante, credevi di vederti correre in carrozza. Niente affatto: tuo marito mi ha sempre l'aria di tirare il diavolo per la coda. Non val proprio la pena di darsi al commercio. A' miei tempi la faccenda era ben diversa: i negozianti non erano gentiluomini, vivevano nelle loro botteghe, ma almeno erano ricchi. » E mio padre ha ragione.

(Continua.)

LE INSEZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI & C., PARIGI, 4, Rue de Belzunce - MILANO, Via della
Sala 10, - ROMA, Via di Pietra, 90-91 - NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 28.

LE INSEZIONI

ORARIO DELLA FERROVIA

da Udine - Remanzacco - Cividale e viceversa

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Remanzacco	da Cividale	a Udine
ore 7.47 a. m.	ore 8.4 a. m.	ore 8.10 a. m.	ore 9.17 a. m.
10.20 a. m.	10.37 a. m.	10.52 a. m.	11.12 a. m.
12.55 p. m.	1.12 p. m.	1.27 p. m.	1.42 p. m.
3. p. m.	3.17 p. m.	3.32 p. m.	3.47 p. m.
6.40 p. m.	6.57 p. m.	7.12 p. m.	7.27 p. m.
8.30 p. m.	8.47 p. m.	9. p. m.	9.17 p. m.

da Udine a Venezia e viceversa

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ore 1.43 a. m.	ore 7.30 a. m.	ore 4.30 a. m.	ore 7.36 a. m.
5.10 a. m.	9.45 a. m.	5.35 a. m.	9.54 a. m.
10.29 a. m.	1.40 p. m.	11.5 a. m.	3.36 p. m.
12.50 p. m.	5.20 p. m.	3.5 p. m.	6.10 p. m.
5.11 p. m.	9.55 p. m.	3.45 p. m.	8.5 p. m.
8.30 p. m.	11.35 p. m.	9. p. m.	2.30 a. m.

da Udine a Trieste e viceversa

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 10. ant.	ore 12.30 pom.
7.54 ant.	11.21 ant.	12.30 pom.	8.8.
3.50 pom.	7.34 pom.	9.52 pom.	1.11 ant.
6.35 pom.	9.52 pom.	8.10 pom.	4.27 pom.
11. ant.	8.10 pom.		

da Pontebba a Udine e viceversa

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
ore 5.50 a. m.	ore 8.45 a. m.	ore 6.30 a. m.	ore 9.10 a. m.
10.30 a. m.	1.33 p. m.	5. p. m.	7.35 p. m.
4.20 p. m.	7.25 p. m.	6.35 p. m.	8.20 p. m.

NOTIZIE DI BORSA

Borse Italiano

Venezia, 27. R. 1. 1 gen.
100.20 a 100.30 (d. 1. 1 gen.)
97.93 a 98.13
Cambi = Olanda sconto
2. 1/2
Germania 3. da 123.15
a 123.35 da 123.85 a 123.85
Francia 3 m. da 105.40 a
100.70. Belgio 2. 1/2 da
25.19 a 25.24 da 25.21
25.27 Svizzera 4 mesi da
Vienna
Trieste 4. da 200. a
200.3, 8 da
Valute. Banco di Aust.
Un fiorino franco, 200.
a 200.50
Sconto = Banca N. 5 1/2
Banco di Napoli 5 1/2. Banca
Veneta a Banca di
Cred. Ven.
Firenze, 27. R. 1. 1 gen.
100.25 a 100.35
Francia 100.52 a 100.52
Fer. Mer. 770
Italiano Mob. 1016.00

Borse Estero

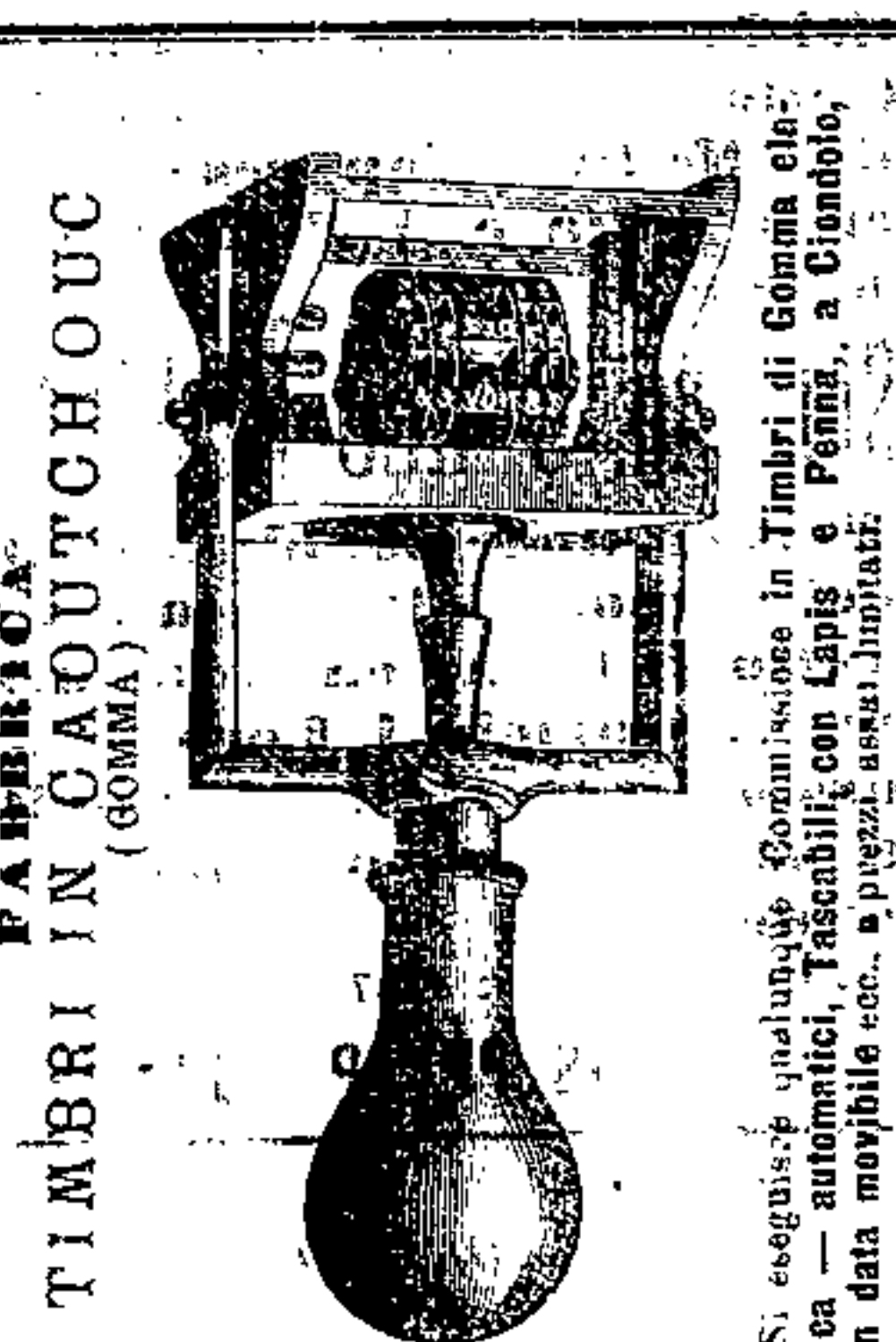
Milano, 27. R. 1. 1 gen.
100.30 a 100.35 Merid.
C. Londra da 25.25, 21
Francia da 100.62 a 12
Barlino da 123.00 a 40
Pozzi da 20 franchi.
Genova, 27. R. 1. 1 gen.
100.45 a Banca N. 2188
A. Mob. 1019.50 A. Favrov.
Mer. 770.50 Med. 610.50
Roma, 27. R. 1. 1 gen.
A. R. Gen. 685.00
Dispacci particolari.
PARIGI 28. Chiusa R.
ital. 99.82
VIENNA 28. R. aus. carta
81.20 id. austr. arg. 82.55
id. austr. (oro) 112.50 Lon-
dra 128.55 Nap. 10.02
MILANO 28. Ren. ital.
100.35 Ser. 120.25 Nap.
Marchi 124. 1 fuor.
Napoleoni 10.03
10.04. Zecchini 5.87 a
5.89 Lire Sterline 12.60
a 12.82 Lire Turche 11.34
a 11.36 Talleri Maria Ter.
1.92 a 1.94 Londra
126.35 a 126.67 Francia
50.10 a 50.22 Italia 42.75
a 49.95 Banco di Aust.
49.90 a 50.00 Ditta Ger-
manica 62.15 a 62.25
Rendita A. in carta 91.20
a 81.35 Ditta in argento
Doblo.
TRISTE 27
Ad onta di qualche lieve
miglioramento in tutti i
valori, continua la scarsità
degli affari, la quale si è
ormai estesa anche ai cambi
nei quali non subentrano
modificazioni d'importanza.
VIENNA 27
Azioni Credit 283.15, B.
gietti 1800 137.75, ditta
1884 103.25 Rendita austr.
in carta 81.25 Forate del
lo Stato 227.00 ditta
Settecento 259.00. Na-
poleoni 16.03 1/2 Lotti tur-
chi Azioni Credit un-
gherese 258.00 Lloyd au-
str. 48. Banca anglo-
aust. 105.00 Lombardi
88.50 Union Bank 210.60
Landerbank 228. Prestito
comunale viennese 127.50
Rend. austr. in oro 112.80
ditta ungher. in oro 6.00
dittaditta 4.00 1/2 1/2 ditta
ditta in carta 5.00 1/2
Az. tabacchi 54.00
ferr. Carlo Lod.
Doblo.
TRISTE 27
Fuori Borsa. Rendita
in carta 81.15 a 81.20
Ungherese oro 4.00 1/2
a 3.80 Ditta ungherese
85.00 a 85.15 Azioni
100.40 1/2 a 100.40
Londra 120.35 a 120.35
a 97.70
PARIGI 27
Rendita 3 1/2 101.81
ditta 4 1/2 108.82
ditta italiana 99.82
Londra 25.21 1/2 Italia
inglese 101. 1/2
turcha 14.52
BERLINO 27
Mobiliare 466. Abili-
che 368.00 Lombardi
italiano 73.40
LONDRA 28
Inglese 101.71 1/2
no 68.78

Cartoleria e Premiata-Fabbrica Registri ANGELO PERESSINI - Udine

Forniture Civili e Militari
Cartoleria e Premiata-Fabbrica Registri
UDINE

ANGELO PERESSINI

Si eseguisce qualunque ordinazione di Registri Com-
mercianti e Copiallettere sia per Rigature e fine-
ture come per Legature dalle più belle alle più complicate,
garantendo la durata ed a prezzi da non temere concorrenza



DEPOSITO
Carte, Cartoni e Cartoncini a mano e a macchina per
tutti i lavori in esecuzioni assottigliate.
Carte da lettere d'ogni genere e a tutto uso e a tutto
ambiano - Monogrammi - Corone - Stemmati ecc.
Carte da tappezzerie - tutta novità e a tutto uso.
Carte da glubco - buste da lettere, e per uffici
d'ogni genere in qualunque formato.
Inchioschi neri e colorati per registri e da ogni
giorni fabbriche Nazionali ed Estere.
Ceralacca d'ogni qualità, e speciale per stam-
panti, Uffici Postali.
Globi accostati e palloncini d'illuminazione e varie
fogge.
Presse in ghisa e ferro battute per copiallettere
d'ogni dimensione qualità e prezzo.
Libri da preghiera in cuoio, metallo, velluto, serico, istru-
madreperla, patache ecc.
Astucci contenenti libro di preghiera, pora visiva di tutta novità, con-
fezionati in varie fogge.
Articoli cancelleria e disegno Grande assorti-
Olografie, Litografie, Incisioni Sacre Profane d'ogni
dimensione e prezzo.
Biblioteca per l'infanzia - Carte geografiche
ed Atlanti, edizioni varie.
Ogni genere di Libri da scrivere per Scuole.
COMMISSIONI
in Biglietti da visita - Stampati - Lavori litografici -
nonché in qualsiasi articolo inerente alla cartoleria.

Forniture Civili e Militari

ELISIRE DI FERRO
CON CHINA E RABBARBO

da ANTONIO MADALAZZO
IN MEDICO
che smercia da 20 anni con successo
possono comprare molti attestati di valenti medici.
medico insuperabile nell'imperimento del sangue
(Clorosi), Anemia, affezioni emorroidarie, dis-
pepsia ed atonia del ventricolo, leucoree ed
altre malattie della nutrice e nelle debolezze in-
generale, di sapore gradevole e di facilissima digestione.
Benevola in salute e in malattia.

D'AFFITTARE
in Via Gorgi N. 10 due camere
ammobiliate con scuderia.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società riunita
FLORIO e RUBATTINO
Capitale: Statutario 100,000,000 - Emissa e versata
55,600,000.
COMPARTIMENTO DI GENOVA
Piazza Demaria, 1.
Linea Postale del Brasile, la Plata ed il Pacifico
(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)
Partenze del Mese di GIUGNO e LUGLIO 1887 per
RIO JANEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES
per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES
Vapore postale **Sirio** partirà il 16 giugno
Vapore postale **Umberto I.** partirà il 1 luglio
Vapore postale **Washington** partirà il 15 luglio
per RIO JANEIRO e (Brasile)
Vapore postale **Paraguay** partirà il 22 giugno
Vapore postale **Adria** partirà il 22 luglio
per VALPARAISO e CALLAO
ed altri scali del Pacifico partenza diretta ogni due mesi
a cominciare dal 4.0 luglio 1887 col Pinacato WASHINGTON.
Per informazioni ed imbarco dirigersi in GENOVA all'Am-
ministrazione PIAZZA ACQUAVERDE, ripetto alla Stazione
Principale. In Udine, Via Aquileia, 51.

MILANO - Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO, Via Pasquirolo, 14 - MILANO
Massimo Buon Mercato
IL PICCOLO ILLUSTRATO
NUOVO GIORNALE QUOTIDIANO
Politico - Artistico - Letterario - Scientifico
Ciascun giorno dell'anno, i lettori hanno in un
doppio foglio, tre o quattro pagine di letture di
attualità, di avvenimenti più recenti, del quale
tutti si occupano, - briosi articoli di politica,
di storia, di scienza, di varietà, i disegni veri
tutti gli aspetti, - una pagina e mezza
di romanzo interessante e pur sempre il-
lustrato, - un giornale che contiene
un po' di tutto, si dà da riuscire piacevole
alla lettura, interessante per le vignette, e
soprattutto utile ad ogni classe di persone per
la sua varietà.
La spedizione d'Africa, le Esposizioni di Vene-
zia, di Milano, di Roma, di Firenze, ecc., tutti gli
avvenimenti che si succedono, o preparati o im-
provvisi, tutti gli nomi che sono fatti conoscere dalla
politica, dell'arte o dei fatti, vengono colla maggiore
sollecitudine illustrati. Le illustrazioni non si ritu-
cono a semplici disegni, ma sono accurate incisi-
oni di artisti, i quali tutti i giorni rappresen-
tano l'ultimo avvenimento.
E' un'impresa nuova, quella di un giornale
quotidiano illustrato, mai tentata in
Italia, perché era stata sempre impossi-
bile per la mancanza delle macchine tro-
vate nelle macchine Mariani un unico modello
pericoloso, e reso attuabile e pratico. Una
schiera di corrispondenti, di disegnatori, di inci-
sori offre alla redazione stabile, si dedica a
questo giornale, destinato ad essere giorno per
giorno, una artistica e non interrotta illustrazione
della vita e del tempo.
Col primo Numero intraprende il celebre romanzo di E. FERNANDEZ y GONZALEZ:
MARTINO GIL
Questo romanzo che fu il primo gran successo delle appendici del Giornale **IL SECOLO**, venne illustrato
da Guido Gatti.
PREZZI D'ABBONAMENTO:
Anno L. 16 - Sem. L. 8 50 Trim. L. 4 50
Milano a domicilio
Franco di porto in tutto il Regno, Goletha, Susa, Tunisi, Tripoli
Alessandria d'Egitto
Unione postale d'Europa, Africa e America del Nord
America del Sud e Asia
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda.
Un numero separato, in tutto il Regno, Centesimi 5.
Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

AMARO D'UDINE
(Premiato con più medaglie).
Si prepara e si vende in UDINE da
De Candido Domenico Farmacia al
Redentore - Via Grazzano; Deposito in
Udine dal **Frigelli Doria** al Caffè
Corazza, a Milano e Roma presso A.
Manzoni e C., a Venezia Emporio al
Specialità al Ponte del Barlettieri.
Trovati presso i principali antiquari e liquoristi.

FARINA LATTEA H. NESTLÉ
15 ANNI DI SUCCESSO
24 RICOMPENSE
DI CUI
8 DIPLOMI D'ONORE
E
8 MEDAGLIE D'ORO
CERTIFICATI
NUMEROSI
della primarie
AUTORITÀ
mediche
ALIMENTO COMPLETO PER BAMBINI
Essa supplisce all'insufficienza del latte materno, facilita lo slattare,
digestione facile e completa. Vieni usata anche vantaggiosamente
negli adulti come alimento per gli stomaci deboli.
Per evitare le numerose contraffazioni esigete su ogni scatola la fir-
ma dell'INVENTORE
HENRI NESTLÉ Vevry (svizze).
Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, che
tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti
Certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane.

ANTICOLERICO
FERRO-CHINA-BISLERI
DI
MILANO -- FELICE BISLERI -- MILANO
Tonico ricostituente del Sangue
Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo.
Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto
Attestato medico.
Egregio Sig. Felice Bisleri
Codroipo, 12 marzo 1885.
Dichiaro che il FERRO-CHINA-BISLERI accoppia qualità
eminentemente toniche e ricostituenti ad un sapore molto gradevole.
Dottor GIUSEPPE PFLEGERINI
Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Gia-
como Commessati; Alessi Francesco, diretta da Sandri Luigi
e dai sigg. Minisini e Francesco Schönfeld.
In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

BARCELLA LUIGI
UDINE
VIA TREPPO N. 4. (Piazza Porta).
FABBRICA
articoli per confezionamento del Seme Bachi
a sistema cellulare e per la conservazione
del Seme con deposito di Microscopi delle
migliori Fabbriche, Vetrini Copri-Oggetti
e Porta Oggetti, Trincifoglie, Termometri
a Massimo e Minimo, ecc. ecc.
Fornisce pure microscopi ad abili con-
fezionatori del seme Bachi a chi ne facesse
richiesta.
DEPOSITO
Oggetti per Latterie e per l'allattamento
artificiale dei vitelli.